

## COMUNICATO STAMPA

*Circa 700mila stanno aspettando che la situazione di crisi si risolva prima di prenotare*

### **Vacanze: 243mila rinunciano per paura del conflitto**

*6,5 milioni hanno cambiato destinazione; solo l'1% dei viaggi sarà in Nord America. Effetto Trump?*

**Milano, giugno 2026.** Il conflitto in Iran, almeno per il momento, sta frenando i piani per le **vacanze estive degli italiani**: secondo l'indagine commissionata da [Facile.it](https://www.facile.it) a EMG **quasi 6,7 milioni** di italiani quest'anno **non le faranno**, mentre **7,3 milioni** non hanno ancora deciso se partire o restare a casa. Anche fra chi ha intenzione di concedersi un viaggio, moltissimi, circa **15,5 milioni di individui, non hanno ancora prenotato**.

#### **Il peso del conflitto**

Se già le festività pasquali e i ponti di primavera hanno risentito negativamente degli effetti della guerra, la situazione di crisi **rischia di condizionare anche parte delle vacanze estive**.

Guardando ai dati emersi dall'indagine\* – realizzata su un campione di 1.500 rispondenti rappresentativo della popolazione nazionale – si scopre ad esempio che **243mila italiani** hanno dichiarato di **rinunciare alle ferie estive proprio a causa del conflitto in Medio Oriente**.

Tra gli indecisi, invece, ci sono quasi **700mila** persone che stanno aspettando che la situazione di crisi si risolva per decidere se e quando partire, **138mila**, invece, che stanno **aspettando per scegliere la destinazione**.

Anche molti tra gli italiani che quest'anno partiranno hanno, in qualche modo, dovuto **rivedere i propri piani** a causa del conflitto, tanto è vero che, sempre secondo l'indagine il **24% dei rispondenti**, pari a **6,5 milioni di italiani**, ha dichiarato di **aver cambiato la meta del proprio viaggio**.

Tra le principali ragioni per cui si è riprogrammata la vacanza c'è la *“paura di viaggiare in una situazione di conflitto come quella attuale”* (42%) e il *“timore che il volo venga cancellato a causa dell'assenza di carburante”* (17%).

Quali sono le **mete a cui si è rinunciato**? L'Asia (13%), il Nord America (8,4%), l'America Latina e i Caraibi (8,1%) e il Medio Oriente (6,5%).

Non mancano gli italiani che pur avendo scelto destinazioni più vicine come l'Italia, o l'Europa, hanno comunque preferito rivedere i loro programmi, optando per una meta ritenuta più sicura.

Ne consegue che **più di 6 italiani su 10 trascorreranno le vacanze in Italia** (65%), mentre il 21,7% viaggerà in Europa; tra di loro il 22,4% in Spagna, il 14,5% in Grecia e il 10,8% in Francia. Guardando ai viaggi a lunga percorrenza, il 2,1% andrà in Asia, l'1,9% in America Latina, l'1,4% in Medio Oriente. Appena l'1% ha dichiarato che andrà in **Nord America**, un dato fortemente in calo se si considera che secondo l'Istat, nel 2022, gli italiani che hanno trascorso una vacanza negli Stati Uniti erano quasi il 3%. Effetto **Trump?**

#### **Ufficio Stampa Facile.it SpA**

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio –  
Martina Motta  
02.55550.180/154/208  
348.0186418 – 327.0440396 – 335.6373666 –  
366.6391669 [ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

#### **INC per Facile.it SpA**

Simone Silvi – Valeria Venturato – Marta Ciurli  
335.1097279 – 344.1503164 – 342.3858671  
[facile.it@inc-comunicazione.it](mailto:facile.it@inc-comunicazione.it)



*Nota metodologica: indagine condotta da EMG per Facile.it su un campione (1.500 rispondenti) rappresentativo di italiani dai 18 anni per sesso, età, regione, classe d'ampiezza demografica dei comuni. Metodo di raccolta delle informazioni: Rilevazione CAWI; Periodo di realizzazione: 4/8 giugno 2026.*